



Comune di Milano
Il Consigliere



Consiglio Comunale del 24 maggio 2004

Intervento del Consigliere De Albertis:

**Richiesta di spostamento dei mercati
che provocano disagi e mancanza di
sicurezza per i cittadini:
Benedetto Marcello e Papiniano**

In questi giorni tanto si è parlato del mercato di Viale Papiniano, è un caso in particolare, e in Commissione avevamo parlato anche del mercato di via Benedetto Marcello e Mercadante per il quale avevo presentato una mozione di spostamento ed oggi presento anche una interrogazione. Visto che si legge che l'Assessore avrà comunque gli incontri con gli ambulanti, io volevo puntualizzare quella che è la situazione dei residenti in queste situazioni. Ad esempio in Benedetto Marcello: ultimamente ci sono state note scritte dei Vigili del Fuoco e del 118: ultimamente due interventi sia delle ambulanze che delle macchine dei Vigili del Fuoco non hanno potuto raggiungere gli stabili ed hanno avuto estrema difficoltà, praticamente impossibilità, a compiere questi interventi: questo perché il mercato di Benedetto Marcello è sito nella sede stradale, non è neanche posto al centro della strada o su uno spartitraffico, è proprio in sede stradale: la strada viene chiusa ed i

residenti sono imprigionati praticamente per tre giorni, ma in più, ripeto, per iscritto 118 e Vigili del Fuoco hanno chiesto un intervento di urgenza per impossibilità ad effettuare il loro compito. Questo fatto in Commissione non c'era ancora, non era stato detto, io vorrei aggiungerlo: ne è stato informato il Sindaco, ne è stato informato il Prefetto e l'Assessore perché manca la sicurezza per i cittadini. Io credo che si debba affrontare il tema dei mercati in maniera assolutamente coraggiosa e capire che in una Città nel 2004 il posizionamento di molti mercati non è più in sintonia con la Città. I residenti hanno il diritto di vivere e di circolare e soprattutto hanno il diritto di essere soccorsi dai mezzi di soccorso, ambulanze e Vigili del Fuoco, quando ci sono le emergenze. Questo è un diritto, credo, di vivere. Quindi io chiedo fermamente la considerazione degli spostamenti di questi mercati che provocano disagi ai cittadini e soprattutto volevo puntualizzare come non credo che sia possibile accettare minacce da parte del rappresentante della categoria degli ambulanti, io non credo che siano tutti, penso che sia lui in particolare che si firma e dice: 'Non ci sposteremo mai, metteremo a ferro e fuoco la Città!'. Io credo che questo sia un atteggiamento veramente di intolleranza. I cittadini hanno tollerato per anni insicurezza e disagi, credo che se ne debba parlare. Ma credo, se tanto urgente è il mercato di Viale Papiniano, davvero, in quanto, tra l'altro, è una via di circolazione di primo livello, altrettanto urgente e forse più urgente sia la considerazione dello spostamento del mercato di Benedetto Marcello dove, ripeto, insistono un cantiere e il mercato nello

stesso pezzetto di strada, doppio disagio, almeno distribuire i disagi. E poi, ripeto, io chiedo, come ho chiesto in Commissione, che qualcuno si prenda la responsabilità di questa decisione, l'aver posizionato il mercato in questa maniera in modo tale che i mezzi di soccorso di Vigili del Fuoco e di ambulanze non passano. Una signora doveva essere soccorsa dall'ambulanza: l'ambulanza ha dovuto fermarsi lontano, la signora è stata portata a braccia e dopodiché la signora all'ospedale è anche morta. Quindi era un intervento urgente, non si è arrivati. I Vigili del Fuoco ed il 188 lo mettono per iscritto dicendo espressamente che, sì, ci sono gli abusivi ma che gli ostacoli sono proprio le bancarelle del mercato perché è in sede stradale. Quindi io chiedo urgentemente una risposta e una soluzione perché è nostro dovere tutelare la sicurezza e la vita dei residenti che in questi casi è messa assolutamente in pericolo, nonché, anche, la qualità di vita perché non è possibile svendere la Città agli ambulanti. La prima nostra priorità deve essere la qualità di vita dei residenti. Dopodiché per i mercati, ovviamente hanno la loro funzione, bisogna, però, trovare delle collocazioni consone e compatibili con la qualità di vita, il diritto alla vita ed alla sicurezza dei residenti milanesi”.